

“U I È DA MAGNÉ” A SANTARCANGELO

# Spesa gratuita per le famiglie in difficoltà In Valmarecchia apre l'emporio solidale

La struttura sarà aperta in via Costa grazie ai volontari del Ci.Vi.Vo e i ragazzi disabili della cooperativa La Fraternità

## SANTARCANGELO

CARLA DINI

Spesa gratuita per le famiglie in difficoltà, nascerà a Santarcangelo il primo emporio solidale dell'Unione Comuni Valmarecchia. Si chiamerà “U i è da magné” e sarà inaugurato nelle prossime settimane in una strada clementina molto centrale, ovvero via Costa al civico 32. I prodotti gratuiti saranno messi a disposizione di nuclei disagiati, grazie ai volontari del gruppo Ci.Vi.Vo. Ven è l'ultima Santarcangelo che garantirà l'accesso a beni primari, dal cibo ai prodotti per l'igiene della casa e della persona. Ma non solo. Accanto ai volontari, grazie alla sinergia con la cooperativa La Fraternità, saranno impegnati anche ragazzi con disabilità per un pro-

getto di autonomia personale.

### Un circolo virtuoso

Nessuno scambio di denaro, beninteso, ma un sistema regolato con una tessera a punti fornita dai Servizi sociali dell'Unione, in base al reddito e alla composizione del nucleo familiare. Sarà attivato inoltre un circolo virtuoso di reciprocità, invitando i clienti a impegnarsi a favore della comunità e creando un vero e proprio “scalfale relazionale”, per attivare nuove conoscenze. Tra gli obiettivi spicca il contrasto allo spreco di cibo, riutilizzando le eccedenze alimentari del piccolo commercio e della grande distribuzione, come suggerito dal protocollo d'intesa del maggio 2018 dell'Unione di Comuni Valmarecchia. A finanziare il progetto



Alcuni dei volontari coinvolti nel progetto del primo emporio solidale della Valmarecchia

provvederanno invece i Piani di zona, accordi di foodraising con le principali realtà della grande distribuzione clementina, l'iscrizione al banco alimentare, l'organizzazione di eventi di fundraising e attività di sensibilizzazione. «Il principio – sottolinea la sindaca Alice Parma – è creare in una zona centrale della città, come al-

tre attività economiche, un spazio di inclusione e socialità, che vede nella socializzazione e nella creazione di rapporti interpersonali obiettivi importanti quanto la fornitura di beni di prima necessità». A fargli eco è l'assessore ai Servizi sociali Danilo Rinaldi: «In un'epoca in cui la forbice delle disuguaglianze si amplia, è dove-

re di un'amministrazione comunale immaginare nuovi strumenti di sostegno per le fasce più fragili della popolazione, che non si limiti a una nuova forma di assistenzialismo ma promuova la socialità con l'idea di un welfare che sia davvero capacitante per le persone».